

azione *Senza Confine* ai numeri: 0641734712, oppure 0657289579, o 3498327322.

## Cosa faccio se mi rinchiudono in un Cie?

All'interno dei Cie puoi portare con te il telefono cellulare: se non ha la fotocamera incorporata, nessuno può togliertelo. Hai diritto a un interprete che parla la tua lingua. Usa il telefono per avvisare le persone care e per attivare l'avvocato. Puoi anche contattare alcune realtà solidali:

Bari (rete antirazzista) 3297322488

Bologna (anarchici solidali) 3465146728

Gradisca (compagni antirazzisti) 3206244289

Milano (comitato antirazzista) 3661624136

Torino (solidali) 3469734897.

La cooperativa sociale contro tratta, violenze e discriminazioni *Be Free* offre assistenza legale e psico-sociale a favore delle donne vittime di tratta a scopo di sfruttamento sessuale o lavorativo, detenute all'interno dei Cie. Ogni mercoledì, dalle 15.00, è presente all'interno della sezione femminile del Cie di Ponte Galeria a Roma. Se non incontri nessuno di persona, il numero di telefono è 3273392495.

All'ingresso del Cie troverai tanti avvocati che ti chiederanno dei soldi per seguire la tua causa legale. Ci hanno raccontato che molti di loro accelerano le pratiche di espulsione per guadagnare più soldi. Cerca di metterti in contatto con un avvocato/a di fiducia. Ad esempio se sei a Roma puoi chiamare lo sportello legale dell'associ-

Se il consolato del tuo paese ti identifica, dopo pochi giorni verrai deportato/a. Se le pratiche per l'identificazione non saranno complete, dopo massimo diciotto mesi, ti faranno uscire con un foglio di espulsione. Su quel foglio, in italiano, ci sarà scritto che massimo entro sette giorni dovrai uscire dall'Italia «spontaneamente».

A volte politici e giornalisti entrano con una delegazione per intervistare chi è detenuto/a, ci hanno raccontato di minacce nei confronti di chi parla e racconta la verità.

Ricorda che qualsiasi forma di protesta è più efficace se organizzata collettivamente. Perciò, nonostante le differenze tra lingue e culture di origine, specialmente se subisci un sopruso e ti vuoi ribellare, cerca di restare unito/a alle altre persone recluse...

### Note

1)Una prima versione di questa scheda è stata scritta per il *Vademecum sul pacchetto sicurezza*, a cura di RAP-gruppo inchiesta (<http://rap.noblgos.org>) e Collettivo FuoriLegge.

2) Quello di Modena è l'unico Cie in Italia in cui non è consentito l'uso del cellulare: è consentita solo la possibilità di chiamare dal telefono fisso, grazie alle schede Welcome della Telecom fornite ai reclusi e alle recluse dalla Misericordia di Daniele Giovanardi, che gestisce quel Cie.